

ROMA / POLITICA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LOTTA AGLI SPRECHI

Aziende partecipate, subito il taglio dei vertici: unico manager alla guida

Roma Metropolitane, Aequa Roma e Roma Servizi per la Mobilità che hanno già i vertici in scadenza, poi sarà il turno di Risorse per Roma e Zètema. Pronta la delibera dell'assessore Minenna



Subito Roma Metropolitane, Aequa Roma e Roma Servizi per la Mobilità che hanno già i vertici in scadenza, poi sarà il turno di Risorse per Roma e Zètema: queste le prime cinque partecipate del Campidoglio la cui governance sarà costituita per statuto da un solo dirigente (in realtà alcune delle cinque società indicate hanno

già un solo uomo al comando). Un plenipotenziario che riassumerà il doppio incarico: sia amministratore unico con funzioni amministrative, finanza e controllo, che dg con mansioni di gestione operativa. Il tutto si tradurrà per il Campidoglio in un risparmio di 400mila euro l'anno. Nella delibera che l'assessore a Bilancio e Partecipate, Marcello Minenna, porterà domani in giunta per l'approvazione è contenuta l'evoluzione "romana" del Testo Unico sulle società a partecipazione

pubblica che impone il taglio dei cda e l'introduzione del modello di governance a due, lo stesso che manterranno Atac e Ama.

La riforma, messa a punto da Minenna e dal Capo di gabinetto Raineri, si muove nell'alveo del diritto societario (Raineri alla Corte d'Appello di Milano si occupava proprio di questo ramo del diritto), coinvolgerà la galassia delle partecipate "minori" (circa 40) che la recepiranno nello statuto sia nel nuovo modello di struttura sia nelle modalità di reclutamento dei nuovi vertici. Che sono tre: la prima via passa attraverso una società esterna di cacciatori di teste, la seconda con una selezione negli uffici interni della municipalizzata in questione e la terza tramite una procedura d'urgenza per l'identificazione di un profilo che resti in carica fino alla fine dell'esercizio finanziario e che dia il tempo di all'amministrazione di praticare una delle prime due soluzioni. «Semplificazione, efficienza, efficacia ed economicità»: questi i principi secondo cui la delibera verrà portata in giunta e poi (tra il 29 agosto e il 2 settembre) in Assemblea con l'obiettivo di abbattere i costi riducendo compensi e gettoni e velocizzare le pratiche.

A. Arz.

23 agosto 2016 | 07:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA